



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Verbale n. 8/2021
Seduta del 15 aprile 2021

CONFERENZA UNIFICATA

Il giorno **15 aprile 2021**, alle ore **16.25**, presso la **Sala riunioni del I piano di via della Stamperia n. 8, in Roma**, si è riunita la **Conferenza Unificata** (convocata con nota DAR prot. n. 5910 P-4.37.2.21 del 12 aprile 2021), in seduta straordinaria e in collegamento con modalità in videoconferenza, per l'esame dei seguenti punti all'ordine del giorno con gli esiti indicati:

1. Parere, ai sensi dell'articolo 9, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di conversione in legge del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, recante: "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19".
Parere reso
2. Parere ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto ministeriale 27 luglio 2017, recante "*Criteria per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163*" sul riparto delle risorse assegnate nel 2021 sui capitoli del Fondo unico per lo spettacolo, di cui al decreto 11 febbraio 2021, n. 77.
Parere reso
3. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
Comunicazioni dei Ministri Carfagna, Bianchi, Giovannini e Messa.



AR



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, **GELMINI***; il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, **GIOVANNINI** (in videoconferenza); il Ministro dell'istruzione, **BIANCHI** (in videoconferenza); il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, **CARFAGNA**; il Ministro dell'Università e della Ricerca, **MESSA** (in videoconferenza); il Capo di Gabinetto per gli Affari Regionali e le Autonomie, **NUNZIATA**; il Vice Capo di Gabinetto per gli Affari Regionali e le Autonomie, **DI MEGLIO**; il Capo del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, **SINISCALCHI****; il Coordinatore dell'Ufficio III per il coordinamento delle attività della Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, **LO RUSSO**.

Sono intervenuti:

per le Regioni e le Province autonome (in videoconferenza):

il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, **FEDRIGA**; il Sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale della Regione Emilia Romagna, **BARUFFI**.

per il sistema delle Autonomie (in videoconferenza):

il Presidente dell'ANCI e Sindaco di Bari, **DECARO**; il Presidente dell'Upi, **DE PASCALE**; il Presidente della Provincia di Lucca, **MENESINI**; il Sindaco di Firenze, **NARDELLA**.

* Il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, On.le Mariastella Gelmini, è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza.

** Il Capo del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, Cons. Ermenegilda Siniscalchi, svolge le funzioni di Segretario della Conferenza Unificata.



R



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro **GELMINI** pone all'esame il **PUNTO 1** all'o.d.g. che reca: *Parere, ai sensi dell'articolo 9, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di conversione in legge del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, recante: "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19"*.

Il Presidente **FEDRIGA**, in nome delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole con le proposte emendative contenute nel documento trasmesso per via telematica (**All. 1/a**).

Il Sindaco **DECARO**, in nome dell'Anci, esprime parere favorevole con gli emendamenti contenuti nel documento trasmesso per via telematica (**All. 1/b**). Inoltre, in merito all'approvazione del Bilancio, rinnova la richiesta di spostare di un anno l'entrata in vigore del Fondo debiti commerciali, di estendere l'esenzione del canone unico per l'occupazione del suolo pubblico - nell'interesse di ambulanti, bar e ristoranti con tavolini all'esterno e di avere la possibilità di esentare dalla Tari - per il periodo di chiusura, tutte le attività che sono state chiuse o che sono ancora chiuse

Il Presidente **DE PASCALE**, in nome dell'Upi, esprime parere favorevole. Esprime, inoltre, apprezzamento per l'incremento delle risorse sottolineando l'importanza di monitorare l'andamento dei conti degli Enti locali (**All. 1/c**).

Pertanto la Conferenza Unificata:

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE, sul disegno di legge di conversione in legge del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, recante: *"Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19"*, nei termini riportati nell'Atto di Conferenza.
(**All. 1**)

Il Ministro **GELMINI** pone all'esame il **PUNTO 2** all'o.d.g. che reca: *Parere ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto ministeriale 27 luglio 2017, recante "Criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163" sul riparto delle risorse assegnate nel 2021 sui capitoli del Fondo unico per lo spettacolo, di cui al decreto 11 febbraio 2021, n. 77.*

Il Presidente **FEDRIGA**, in nome delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole.

Il Sindaco **DECARO**, in nome dell'Anci, esprime parere favorevole.

Il Presidente **DE PASCALE**, in nome dell'Upi, esprime parere favorevole.

Pertanto la Conferenza Unificata:



A



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto ministeriale 27 luglio 2017, sul riparto delle risorse assegnate nel 2021 sui capitoli del Fondo unico per lo spettacolo, di cui al decreto 11 febbraio 2021, n. 77, nello schema trasmesso con nota 1° aprile 2021, prot. DAR n.5415.

(All. 2)

Il Ministro **GELMINI** pone all'esame il **PUNTO 3** all'o.d.g. che reca: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

In relazione al suddetto punto si allega il resoconto stenografico che riporta gli interventi dei Ministri, dei rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome, dell'Anci e dell'Upi.

(All. 3)

Il Ministro **GELMINI**, ringraziando per la collaborazione, dichiara conclusi i lavori della Conferenza alle ore **18.03**.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



Il Presidente
On. Mariastella Gelmini



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

P. 1	ALL. 1/a ALL. 1/b ALL. 1/c ALL. 1	DOC. REGIONI E PROVINCE AUTONOME DOC. ANCI DOC. UPI REP. 30/CU DEL 15 APRILE 2021
P. 2	ALL. 2	REP. 31/CU DEL 15 APRILE 2021
P. 3	ALL. 3	RESOCONTO STENOGRAFICO SEDUTA DEL 15 APRILE 2021





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Unificata

(ex art. 8 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281)

SEDUTA DI GIOVEDÌ 15 APRILE 2021

RESOCONTO STENOGRAFICO

PRESIDENZA DEL MINISTRO MARIASTELLA GELMINI

INDICE

Ministro GELMINI	pag. » 1
Ordine del giorno	» 1
Ministro GELMINI	» 1, 2

Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge di conversione del decreto

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

legge 22 marzo 2021, n. 41, recante: "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19". (PCM – ECONOMIA E FINANZE – LAVORO E POLITICHE SOCIALI)

Ministro GELMINI	» 2, 3
Presidente FEDRIGA	» 2
Sindaco DECARO	» 2, 3
Presidente DE PASCALE	» 3

Parere, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto ministeriale 27 luglio 2017, recante "Criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163" sul riparto delle risorse assegnate nel 2021 sui capitoli del Fondo unico per lo spettacolo, di cui al decreto 11 febbraio 2021, n. 77. (CULTURA)

Ministro GELMINI	» 3, 4
Presidente FEDRIGA	» 4
Sindaco DECARO	» 4
Presidente DE PASCALE	» 4

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Ministro GELMINI	» 4, 10, 11, 12, 14 16, 17, 18, 22, 23 25, 27, 28, 29, 30 34, 35
Ministro CARFAGNA	» 4, 12
Sottosegretario BARUFFI	» 11
Ministro BIANCHI	» 12, 13, 14, 17
Presidente FEDRIGA	» 16, 22, 28, 35
Ministro GIOVANNINI	» 17, 18
Presidente MENESINI	» 23
Sindaco NARDELLA	» 25
Ministro GIOVANNINI	» 28, 30
Ministro MESSA	» 30, 35

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

Sindaco DECARO

» 35

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

PRESIDENZA DEL MINISTRO MARIASTELLA GELMINI

Ministro GELMINI. La seduta è aperta (ore 16:25)

Ordine del giorno

Ministro GELMINI. L'ordine del giorno reca i seguenti argomenti:

1) Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge di conversione del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, recante: "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19". (PCM – ECONOMIA E FINANZE – LAVORO E POLITICHE SOCIALI)

2) Parere, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto ministeriale 27 luglio 2017, recante "Criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163" sul riparto delle risorse assegnate nel 2021 sui capitoli del Fondo unico per lo spettacolo, di cui al decreto 11 febbraio 2021, n. 77 (CULTURA)

3) Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Sul punto interverranno:

- alle ore 15.00 il Dott. Enrico Giovannini, Ministro della Infrastrutture e della mobilità sostenibili;
- alle ore 15.20 il Prof. Patrizio Bianchi, Ministro dell'Istruzione;
- alle ore 15.40 la Dott.ssa Mara Carfagna, Ministro per il Sud e la Coesione territoriale;

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

- alle ore 16.00 la Dott.ssa Maria Cristina Messa, Ministro dell'Università e della ricerca;
- segue discussione.

Ministro GELMINI. Iniziamo i lavori della Conferenza Unificata.

Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge di conversione del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, recante: "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19". (PCM – ECONOMIA E FINANZE – LAVORO E POLITICHE SOCIALI)

Ministro GELMINI. L'ordine del giorno, al punto n. 1), reca: «Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge di conversione del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, recante: "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19".»

Chiedo il parere alle Regioni.

Ha facoltà di parlare il Presidente Fedriga.

Presidente FEDRIGA. Signor Ministro, la Conferenza approva il documento con il relativo allegato contenente le proposte emendative che vi abbiamo inviato.

Ministro GELMINI. Va bene, perfetto.

Ha facoltà di parlare il Sindaco Decaro.

Sindaco DECARO. Signor Ministro, il parere è favorevole, però abbiamo presentato degli emendamenti, ne riassumo soltanto quattro.

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

Ministro GELMINI. Bene, sì sì, li abbiamo, li abbiamo, li abbiamo. Li abbiamo ricevuti, se vuole però... okay.

Sindaco DECARO. Sì, volevo... visto che il Governo è presente con più Ministri volevo ricordare la richiesta di spostare l'approvazione del Bilancio, spostare di un anno l'entrata in vigore del Fondo debiti commerciali, estendere l'esenzione del canone unico per l'occupazione del suolo pubblico – penso agli ambulanti, a bar e ristoranti con i tavolini all'esterno fino a dicembre di quest'anno – e darci la possibilità di far fare l'esenzione della Tari per quelle attività che sono state chiuse o che sono ancora chiuse in questo momento, per il periodo di chiusura.

Ministro GELMINI. Grazie, Presidente Decaro.

Il parere dell'Upi.

Ha facoltà di parlare il Presidente De Pascale.

Presidente DE PASCALE. Signor Ministro, sì, anche il nostro parere è positivo, apprezziamo, diciamo, l'incremento delle risorse e chiaramente l'importante è far mantenere monitorati questi aspetti rispetto all'andamento dei conti sugli Enti locali. Però il nostro è un parere sicuramente positivo.

Ministro GELMINI. Grazie, Presidente De Pascale.

Parere, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto ministeriale 27 luglio 2017, recante "Criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163" sul riparto delle risorse assegnate nel 2021 sui capitoli del Fondo unico per lo spettacolo, di cui al decreto 11 febbraio 2021, n. 77. (CULTURA)

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

Ministro GELMINI. L'ordine del giorno, al punto n. 2), reca: «Parere, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto ministeriale 27 luglio 2017, recante *“Criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163”* sul riparto delle risorse assegnate nel 2021 sui capitoli del Fondo unico per lo spettacolo, di cui al decreto 11 febbraio 2021, n. 77.»

Parere delle Regioni è favorevole?

Ha facoltà di parlare il Presidente Fedriga.

Presidente FEDRIGA. Signor Ministro, parere favorevole.

Ministro GELMINI. Grazie.

Ha facoltà di parlare il Sindaco Decaro.

Sindaco DECARO. Signor Ministro, parere favorevole.

Ministro GELMINI. Ha facoltà di parlare il Presidente De Pascale.

Presidente DE PASCALE. Signor Ministro, parere favorevole.

Ministro GELMINI. Grazie.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Ministro GELMINI. L'ordine del giorno, al punto n. 3), reca: «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).»

Allora, possiamo passare all'illustrazione delle misure fondamentali del PNRR. Ringrazio molto il Ministro Carfagna per la presenza e anche per la pazienza, a lei la parola.

Ministro CARFAGNA. Grazie, grazie Ministro Gelmini. Ringrazio il Presidente Fedriga a cui rivolgo il mio augurio di buon lavoro, saluto e ringrazio tutti i

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenti di Regione e naturalmente il Sindaco Decaro e il Presidente De Pascale. Vi ringrazio per questa opportunità che ci viene fornita di confrontarci sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, come sapete è un lavoro importante che abbiamo ereditato dal precedente Governo, salendo di fatto su un treno in corsa.

Ho detto poco prima al Senato, dove mi trovavo per rispondere ad un question time, che non lo dico per mettere le mani avanti, ma naturalmente non vi sfugge la differenza che c'è tra avere dieci mesi di tempo, un anno di tempo, per lavorare al più grande piano di ricostruzione per il nostro Paese dal dopoguerra in poi e riuscire a farlo, invece, soltanto in due mesi. Personalmente, se io avessi avuto più tempo a disposizione, nella mia visione avrei incluso quello che di fatto non mi sono trovata, cioè un capitolo interamente dedicato al Sud. Mi sono trovata, invece, di fronte al Sud considerato come un obiettivo trasversale alle varie programmazioni del PNRR, insieme alla parità di genere e insieme ai giovani e quindi ho dovuto lavorare di fatto su questa impostazione.

Il mio impegno fin dall'inizio è stato quello di provare comunque a costruire non una missione, ma un capitolo ricognitivo sul Sud, dando una veste più robusta, più organica, più strategica, ma soprattutto – come ho detto prima – più robusta agli interventi del Piano destinati al Sud. Fin da subito, con il Ministro Franco abbiamo lavorato per estrapolare questo capitolo Sud, per rendere evidenti gli interventi a favore del Sud compresi all'interno del Piano per rafforzarli, con un'opera di ricognizione, di difesa, ma anche di incremento della quota di fondi destinati al Sud.

È una operazione trasparenza dovuta innanzitutto all'opinione pubblica meridionale. L'ambizione adesso è che questa operazione trasparenza non si riveli un libro dei sogni, ogni euro deve essere speso, nessun euro può essere sprecato o perduto e per questa ragione, da un lato abbiamo individuato progetti effettivamente realizzabili nell'arco dei 5 anni, nell'orizzonte dei 5 anni previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; dall'altro abbiamo, come sapete, avviato una procedura lampo di assunzioni di profili tecnici all'interno delle Pubbliche Amministrazioni del Sud, procedura lampo che ci consentirà di assumere ingegneri, progettisti, esperti di gestione dei fondi europei nell'arco di 100 giorni.

Nel frattempo bisogna aprire cantieri di grandi e piccoli riforme che aiutino il Sud ad assorbire i tanti interventi del Piano che verranno messi a bando. Perché

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

sicuramente è importante la quota Sud all'interno del Piano, ma i numeri possono incrementare se si interviene sugli ostacoli che rendono alcuni provvedimenti di difficile attuazione nelle Regioni meridionali. Penso, per esempio, al Piano asili nido contenuto nella Missione 4, penso alle Misure per la digitalizzazione del sistema produttivo, penso anche al colossale intervento sul superbonus, che quota quasi 19 miliardi di euro, 18 miliardi e 7. Ecco, secondo alcune simulazioni che abbiamo fatto solo il 9 per cento del superbonus può essere effettivamente assorbito dalle Regioni del Sud, quindi cosa voglio dire? Che senza rivisitare le regole - quelle regole -, il rischio è che quell'intervento, quel bonus, possa essere inaccessibile per milioni di cittadini meridionali interessati che ne faranno richiesta.

Naturalmente, la persistenza di questo che io chiamo divario di cittadinanza non può essere scontata, non può essere un destino ineluttabile, deve essere affrontata con strumenti adeguati; prevedendo dei vincoli di destinazione territoriale delle risorse, delle azioni per rimuovere gli ostacoli normativi e amministrativi che indeboliscono la capacità di assorbimento delle risorse al Sud. E per quello che riguarda le misure destinate alle attività produttive, favorendo processi aggregativi, di capitalizzazione e specializzazione delle aziende meridionali.

Questo è l'impegno che deve vedere coinvolti tutti i livelli di Governo - centrale, regionale e locale - per il dopo 30 aprile, per l'implementazione del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, perché la quota Sud può essere costruita non soltanto attraverso la destinazione di specifiche risorse, ma garantendo ai meridionali l'accesso effettivo ad ogni opportunità.

Allora, veniamo ai numeri emersi dall'approfondita istruttoria che è stata condotta trasversalmente ai Ministeri e che è tutt'ora in corso, quindi può portare ad un ulteriore anche se lieve incremento della quota destinata al Sud. Il numero macro, cioè la quota Sud a cui siamo arrivati lavorando in queste otto settimane, difendendo l'esistente, incrementando l'esistente, raggiunge il 40 per cento. È un valore ampiamente superiore rispetto alla quota della popolazione residente nelle Regioni del Sud e anche a quella del prodotto interno lordo che, dunque, incorpora positivamente il fattore coesione che al Piano è richiesto.

Come dicevo in apertura del mio intervento, è una cifra che può essere anche superiore se nel Mezzogiorno e per il Mezzogiorno si attiva un percorso virtuoso

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

fatto di irrobustimento della capacità amministrativa, di efficienza progettuale, di snellimento burocratico e di visione strategica. Proverò a specificare come si giunge a questa voce nel dettaglio del Piano.

La Missione più meridionale, quella che riserva al Sud la quota più rilevante è senza dubbio la Missione 3 “Infrastrutture per una mobilità sostenibile”, che quota circa 32 miliardi di euro. Le due componenti, alta velocità ferroviaria e strade sicure, intermodalità, logistica integrata, destinano al Sud il 52 per cento; la parte del leone è rappresentata dall’alta velocità ferroviaria che ha nei lotti funzionali della Napoli–Bari, della Palermo–Messina–Catania, della Salerno–Reggio Calabria, della Roma–Pescara e della Taranto–Metaponto–Potenza–Battipaglia il cuore dell’intera Missione. A questi interventi di alta velocità si aggiungono, poi, investimenti di minore impatto complessivo, ma comunque cruciali per i traffici locali, per la sicurezza e per la qualità delle stazioni.

La Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione e competitività e cultura”, pari a 48 miliardi e 900 milioni, destina al Mezzogiorno il 36,1 per cento, a cui si arriva in virtù di un forte contributo della componente digitalizzazione, innovazione della Pubblica Amministrazione al Sud, il 40 per cento, e digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo, il 37,1 per cento. Più bassa, invece, al momento, la quota Sud nella componente “Turismo e Cultura 4.0”, si tratta di 2 miliardi su 8 miliardi e 100, pari al 28,9 per cento, devo dire che era molto più bassa all’inizio, per fortuna è un lavoro ancora in divenire. Sul fronte cultura, in particolare, siamo intervenuti col Ministro Franceschini - che ringrazio per la disponibilità e la sensibilità che ha dimostrato - per irrobustire la quota della voce “Borghi” della linea di intervento “Borghi e città storiche del Sud” nei relativi bandi, e soprattutto per inserire un’opera monumentale come il Reale Albergo dei Poveri a Napoli nell’elenco delle opere direttamente finanziate.

Con riguardo al turismo, si tratta di risorse che, invece, verranno prevalentemente assegnate attraverso procedure selettive e stiamo ragionando con il Ministro Garavaglia se è possibile prevedere degli espliciti vincoli di destinazione territoriale nei bandi per migliorare la distribuzione territoriale; e so di trovarmi anche in questo caso di fronte ad un interlocutore attento e disponibile, quindi sono abbastanza ottimista sull’esito del lavoro.

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

Rispetto alla Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica” - ringrazio il Ministro Cingolani per la disponibilità, l’attenzione e la collaborazione -, siamo arrivati ad una definizione puntuale della quota Sud relativa alle quattro componenti della Missione. Per la componente “impresa verde ed economia circolare”, la quota sud raggiunge il 53,22 per cento, per “transizione energetica e mobilità locale sostenibile” il 42,1 per cento, per la “tutela e la valorizzazione del territorio e della risorsa idrica” il 44,2 per cento. Qui, come dicevo in apertura, la nota dolente è il citato superbonus, perché questa misura da sola vale moltissimo, vale 18 miliardi, vale oltre 18 miliardi di euro, ma sembra essere assorbibile al Sud solo per un miliardo e 720 milioni, il 9 per cento del totale, come dicevo prima. La stima deriva dall’analisi storica della capacità di assorbimento della Misura da parte delle Regioni del Sud ed è chiaro, quindi, che esiste la necessità di riformare gli iter procedurali attualmente vigenti che pesano sui Comuni in generale, ma su quelli del Mezzogiorno in modo particolarmente negativo.

Missione 4 “Istruzione e Ricerca”, sono destinati al Sud 14 miliardi 630 milioni, per un totale pari al 45,7 per cento. Con riferimento alla Missione 6 “Salute”, la quota già territorializzata assorbe al Sud il 34 per cento delle risorse, restano ancora da destinare, quindi non sono territorializzati, 8 miliardi 940 milioni. Ne ho parlato anche poco prima di venire qui con il Ministro Speranza in Consiglio dei Ministri, siamo impegnati per sostenere un riparto che valorizzi non la quota capitaria, ma il fabbisogno reale di assistenza domiciliare delle singole Regioni e quindi anche qui dovrebbe esserci un lieve incremento della quota destinata al Sud.

Arrivo, a questo punto, alla Missione 5, quella rubricata “Inclusione e coesione”, che è di maggiore competenza del Ministro per la coesione territoriale, perché all’interno di questa Missione c’è una componente di nostra diretta responsabilità. Intanto la componente 1 di questa Missione è dedicata alle politiche per il lavoro e destina al Sud il 37 per cento delle risorse; la componente 2, relativa alle infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, il 38,6 per cento delle risorse territorializzate. La Missione 5 include la componente 3, quella dedicata ad interventi speciali per la coesione sociale di diretta competenza del Ministero per il Sud.

Adesso, rispetto alla precedente versione del Piano, questo pacchetto di interventi aveva bisogno, a mio avviso, di un livello di concretezza maggiore e di una più

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

attenta messa a fuoco. Per questa ragione, d'intesa con il MEF e con il Ministro Franco, abbiamo operato una rimodulazione a saldi invariati di quattro delle sei linee di intervento originariamente previste, con l'obiettivo di privilegiare iniziative capaci di determinare impatti immediatamente favorevoli sulla crescita, sull'economia, sullo sviluppo delle Regioni del Mezzogiorno e anche di quelle aree del Centro-Nord che sono direttamente destinatarie degli interventi di coesione. Abbiamo previsto una nuova linea d'intervento (che prima, quindi, non c'era) destinata alla realizzazione di infrastrutture nelle ZES (le zone economiche speciali), interamente destinata alle Regioni del Mezzogiorno, per un valore complessivo di 600 milioni di euro; 600 milioni di euro che serviranno per finanziare opere di urbanizzazione primaria e anche opere di connessione alla rete stradale e ferroviaria.

La componente 3 prevede, inoltre, la realizzazione al Sud di ecosistemi per l'innovazione sul modello di San Giovanni a Teduccio, dove abbiamo visto come la ricerca e la simbiosi tra ricerca e impresa innovativa può cambiare davvero le sorti di un territorio in difficoltà. Sempre questa componente prevede una linea di intervento dedicata alla ristrutturazione dei beni confiscati alle mafie per 300 milioni di euro; ancora il finanziamento di bandi per il contrasto alla povertà educativa al Sud, per un valore di 250 milioni di euro. E poi, con riferimento alle aree interne, la componente destina 900 milioni complessivamente, di cui 500 per la realizzazione di infrastrutture sociali nei Comuni ricompresi nella strategia delle aree interne; 300 milioni per i proventi su Strade Provinciali incluse nelle aree e 100 milioni per la realizzazione di presidi sanitari di prossimità all'interno dei piccoli Comuni. È nostra intenzione sostenere con forza il mantenimento del finanziamento di opere sulla rete stradale delle aree interne per un valore complessivo, come dicevo prima, di 300 milioni di euro, nonostante la Commissione Europea muova delle obiezioni, perché preferisce finanziamenti sul trasporto su ferro e non su quello su gomma; ma abbiamo fatto presente alla Commissione Europea che questi interventi sono indispensabili per garantire a questi territori delle aree interne, spesso isolati, la fruizione degli stessi servizi di base come, per esempio, l'assistenza sanitaria, l'assistenza sociale o anche la frequenza scolastica, che sono già disponibili nelle altre parti del territorio nazionale.